

GNATHOPRESS | Liquido

1. Identificazione del Preparato e della Società

1.1 Prodotto: GNATHOPRESS | Liquido

1.2 Applicazione / Uso: Monomero autopolimerizzante per bite funzionali e dime per implantologia

1.3 Produttore: SPD SALMOIRAGHI PRODUZIONE DENTARIA S.r.l.
Via Roncomarzo, 10 – 26837 Mulazzano (LO) ITALIA
Tel. +39 02 989231 | Fax +39 02 989340

1.4 Telefono per Emergenza Sanitaria: +39 02 66101029

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (Cà Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano). Contattare comunque il più vicino Centro Antiveneni.

2. Composizione / Informazione sugli Ingredienti

2.1 Composizione Chimica / Concentrazione:

Componente	%	EC	CAS	CLASSIFICAZIONE
Metilmetacrilato	> 95%	201-297-1	80-62-6	F, Xi – R11; R37/38; R43
Etilen glicol dimetacrilato	< 3%	202-617-2	97-90-5	Xi – R37; R43
N,N-Dimethy-p-toluidina	< 1%	202-805-4	99-97-8	Xi – R23/24/25; R33; R52/53
Benzophenone-3	< 1%	205-031-5	131-57-7	Xi – R36/37/38; R41

2.2 Limiti di esposizione:

	USA-ACGIH TLV	USA-OSHA PEL	DE
Metilmetacrilato	TWA: 410 mg/m ³ (100ppm)	8hTWA: 410 mg/m ³ (100ppm)	8hTWA: 210 mg/m ³ (50ppm)

3. Identificazione dei Pericoli

3.1 Rischi Principali: Prodotto facilmente infiammabile, i cui vapori con l'acqua possono esplodere. Prodotto irritante per la pelle e le vie respiratorie. In soggetti predisposti può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

4. Misure di Pronto Soccorso

L'intervento del medico è necessario in caso di sintomi che siano chiaramente riconducibili all'effetto del prodotto sulla pelle e/o sugli occhi, all'ingestione dello stesso oppure all'inalazione dei vapori. Mostrare l'etichetta del prodotto e la presente Scheda di Sicurezza. Togliere immediatamente gli indumenti contaminati.

4.1 Inalazione: Portare il soggetto all'aria aperta e consultare un medico. Se la vittima non respira, praticare la respirazione artificiale. Somministrare ossigeno in caso di respirazione difficoltosa.

4.2 Ingestione: Sciacquare la bocca con acqua. Non indurre il vomito e contattare immediatamente un medico.

4.3 Contatto con gli occhi: Irrigare con acqua gli occhi e la parte interna delle palpebre per almeno 15 minuti. In caso di irritazione persistente, contattare un medico.

4.4 Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati. Sciacquare con acqua per almeno 15 minuti. In caso di irritazione persistente, contattare un medico.

5. Misure Antincendio

5.1 Mezzi di Estinzione Idonei: Schiuma chimica, CO₂, estinguenti chimici.

5.2 Mezzi di Estinzione da Non Usare: Non utilizzare getto d'acqua diretto: il liquido si spargerebbe ulteriormente, allargando il fronte delle fiamme.

5.3 Rischi Fisici di Esposizione derivanti dalla sostanza o dal preparato stesso, dai prodotti di combustione, dai gas prodotti: Il prodotto riscaldato sopra il punto di infiammabilità emette vapori infiammabili, che miscelati con l'aria possono bruciare violentemente o esplodere. I vapori, più pesanti dell'aria, possono raggiungere una fonte di accensione ed infiammarsi. Per evitare il rischio di esplosione, raffreddare i contenitori con getti d'acqua ed attaccare l'incendio da posizioni protette.

5.4 Rischi Straordinari: Il calore eccessivo può causare polimerizzazioni violente con rapido rilascio di energia e distruzione esplosiva dei contenitori.

5.5 Equipaggiamento Protettivo per gli addetti all'estinzione degli incendi: Non è richiesta alcuna protezione speciale.

6. Misure in caso di Fuoriuscita Accidentale

6.1 Precauzioni individuali: Spegnerne motori, luci o apparecchi elettrici nelle vicinanze; allontanare ogni fonte di accensione; non fumare. Provvedere ad una adeguata ventilazione dei locali. Indossare i dispositivi di protezione individuale (Vedere Sez. 8).

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare lo scarico del materiale nelle fognature, nelle acque di superficie e/o sotterranee.

6.3 Procedura di raccolta e pulizia: Asciugare e raccogliere con materiale assorbente inerte (es. sabbia, farina fossile, segatura, etc.). Non dilavare con acqua o detergenti liquidi. Trasferire in contenitori appropriati ed etichettarli. Avviare allo smaltimento secondo le prescrizioni ed i regolamenti nazionali e locali. Lavare le superfici contaminate con acqua e ventilare i locali chiusi dopo la raccolta del materiale.

7. Manipolazione e Stoccaggio

7.1 Manipolazione: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Manipolazione solo da parte di personale addestrato. Chiudere i contenitori immediatamente dopo il prelievo delle quantità desiderate. Evitare la formazione di vapori. Non inalare i vapori. Provvedere ad adeguata ventilazione dei locali di lavoro. Lavarsi le mani dopo la manipolazione se non sono stati impiegati guanti protettivi. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzazione. Prendere precauzioni contro la formazione di cariche elettrostatiche e contro la possibilità di incendi. Tenere lontano dalle fonti di calore. Valutare l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale (Vedere Sez. 8).

7.2 Stoccaggio: Conservare in luogo fresco (max 23°C) e asciutto, ben ventilato, al riparo dalla luce e lontano da fonti di accensione e calore. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Non contaminare il materiale e non riscaldarlo: potrebbe divenire instabile e iniziare una progressiva polimerizzazione indesiderata. Per l'eventuale sostituzione dei contenitori, impiegare solo bottiglie in vetro con tappi in polietilene (PE). Prendere precauzioni per evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche.

7.3 Vita utile del prodotto stoccato: La data di scadenza è indicata su ogni confezione.

8. Controllo dell'Esposizione e Protezione Individuale

La presente valutazione si riferisce all'impiego in un Laboratorio Odontotecnico.

8.1 Limiti di esposizione: USA (TWA – 8h TWA): 410 mg/m³ (100 ppm);
DE (8h TWA): 210 mg/m³ (50 ppm)

8.2 Controllo dell'esposizione: Evitare l'inalazione dei vapori, il contatto con gli occhi e con le mani.

8.2.1 Controllo dell'esposizione occupazionale: Lavorare in locali ben ventilati; se possibile, impiegare aspirazioni meccaniche per ridurre la diffusione dei vapori. Nelle normali condizioni di Laboratorio Odontotecnico, adottando le precauzioni generali (di seguito riportate), risulta improbabile che si raggiungano concentrazioni di vapore elevate. Valutare la possibilità di adottare dispositivi di protezione individuale almeno per la mani (guanti protettivi).

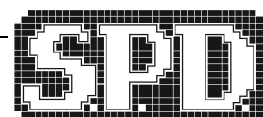
8.2.1.1 Protezione respiratoria: In locali poco aerati o se la concentrazione, per qualunque motivo, dovesse superare i 50ppm, indossare un respiratore a filtro tipo A per vapori. Intervenire ventilando i locali.

8.2.1.2 Protezione delle mani: E' raccomandabile l'utilizzo di guanti protettivi resistenti ai solventi per evitare la possibile sensibilizzazione della pelle. Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto. La scelta del materiale dei guanti deve essere fatta in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza elevato pericolo di ferimento (Laboratorio Odontotecnico), utilizzare guanti in PVA. Per il contatto continuo per un massimo di 15 minuti sono adatti guanti in gomma butilica, fluorurata, nitrilica, di cloroprene.

8.2.1.3 Protezione degli occhi: E' raccomandabile l'adozione di occhiali protettivi anche generici. Qualora le quantità da manipolare fossero elevate, impiegare occhiali di sicurezza e/o schermo facciale antischizzo.

8.2.1.4 Protezione della pelle: L'adozione di leggeri indumenti protettivi (camici) è da ritenersi sufficiente per le normali attività di Laboratorio Odontotecnico. Per quantità più elevate, impiegare grembiuli antischizzo, camici completi, copriscarpe o stivali in gomma.

8.3 Misure di igiene raccomandate: lavarsi immediatamente ed accuratamente le mani con acqua, qualora durante la manipolazione del materiale non si siano adottati guanti protettivi.



8.4 Misure di pronto intervento raccomandate: tenere in prossimità del posto di lavoro una doccia oculare pronta all'uso.

9. Proprietà Fisiche e Chimiche

- Forma: Liquido
- Colore: Trasparente
- Odore: Forte, acre
- PH: Non applicabile
- Punto di ebollizione: 100,3°C
- Punto di fusione: -48°C
- Punto di infiammabilità: 9°C
- Autoinfiammabilità 435°C
- Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: logPOW 0,7
- Coefficiente di viscosità dinamica (a 20°C): 0,6mPa*s
- Limite inferiore esplosione (vapori): 2,12%
- Limite superiore esplosione (vapori): 12,5%
- Idrosolubilità: 16g/l (a 20°C)
- Solubilità/qualitativa: Solubile da molti solventi organici
- Tasso di evaporazione: 3,0 (BuAc=1)
- Densità di vapore: 3,5 a 16°C
- Pressione di vapore: 40 mbar a 20°C
- Densità relativa (a 20°C): 0,95
- Liposolubilità: Non stabilita
- Reattività all'acqua: Non reattivo
- Sensibilità all'impatto: No
- Percentuale volatile: > 90%
- Sensibilità alle cariche elettrostatiche: Si

10. Stabilità e Reattività

Il materiale è stabilizzato con Topanol-A, tuttavia permane fortemente instabile e infiammabile.

10.1 Reazioni pericolose: Evitare contaminazioni del prodotto e l'esposizione a fiamme, scintille, fonti di luce (specialmente UV), calore o qualunque fonte di accensione. A contatto con fonti di calore può polimerizzare in modo indesiderato con implosione dei contenitori.

10.2 Materiali incompatibili: Agenti ossidanti, acidi, basi, agenti riducenti, ammine, alogeni. In contatto con formatori di radicali liberi (es. perossidi), agenti riducenti e/o ioni di metalli pesanti, è possibile la polimerizzazione sotto l'effetto del calore con reazione esotermica. Vedi anche Sez. 5.

10.3 Prodotti di decomposizione pericolosi: Nessuno nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo. Nessuno in caso di decomposizione termica. Monossido di carbonio in caso di combustione.

10.4 Altri Pericoli: Possiede proprietà di solvente e può ammorbidire o intaccare vernici, gomme ed alcune materie plastiche.

11. Informazioni Tossicologiche

Le seguenti informazioni si riferiscono all'ingrediente Metacrilato.

11.1 Pericoli di tipo acuto: Il materiale può risultare moderatamente tossico se assorbito dall'organismo per contatto con la pelle e gli occhi o per inalazione dei vapori. Il materiale può irritare e causare alterazioni (corrosione) dei tessuti superficiali delle membrane mucose del tratto respiratorio superiore, degli occhi e della pelle.

11.2 Sintomi ed effetti dell'esposizione: Sintomi possono essere bruciori ed irritazioni della pelle; bruciori e lacrimazione degli occhi; tosse, laringiti e difficoltà respiratorie, cefalea, nausea, vomito.

11.3 Pericoli di tipo cronico: Può causare reazioni allergiche del tratto respiratorio superiore e della pelle, tuttavia i casi di patologie connesse al materiale sono di bassa probabilità, nelle quantità e per le esposizioni prevedibili in un Laboratorio Odontotecnico. Gli effetti dell'esposizione ai vapori del materiale non sembrano essere cumulativi, tuttavia concentrazioni elevate possono risultare irritanti per alcuni individui. In soggetti predisposti, il materiale può avere un effetto sensibilizzante sulla pelle.

11.4 Sintomi ed effetti dell'esposizione prolungata: I sintomi da esposizione prolungata sono comportamentali: principalmente effetti narcotici, sonnolenza, atassia, anoressia o depressione generale dell'attività, talora eccitazione. È inoltre ritenuta causa di danni permanenti al sistema nervoso centrale e al cervello, danni permanenti agli occhi per corrosione e variazione della funzionalità epatica o renale. L'inalazione eccessiva può causare spasmi, dispnea, tosse, infiammazione ed edemi della laringe e dei bronchi.

11.5 Carcinogenicità: IARC Gruppo 3 "Non classificato per la carcinogenicità sull'uomo". NTP (inalazione) "Nessuna evidenza: ratto, topo".

12. Informazioni Ecologiche

Il materiale è leggermente tossico per gli organismi acquatici e per l'ambiente. È potenzialmente, non facilmente biodegradabile ed evapora con il tempo. Pertanto non deve essere smaltito nelle fognature, nelle acque superficiali o di falda, nel terreno. Il materiale smaltito nelle fognature crea rischio di esplosione.

13. Informazioni sullo Smaltimento

Il materiale è un rifiuto speciale. Non può essere smaltito come rifiuto civile o assimilabile e non può essere smaltito nelle fognature. Raccogliere gli eventuali scarti in appositi contenitori e conferirli ad uno smaltitore autorizzato. Per l'utilizzo e lo smaltimento, fare sempre riferimento alle leggi locali e nazionali in vigore.

13.1 Metodo di smaltimento: può essere avviato ad un inceneritore. Procedere all'incenerimento dopo l'aggiunta di inibitori e prestare attenzione alla possibilità di incendio o esplosione durante la fase di accensione.

13.2 Catalogo Europeo Rifiuti (2000/53/EEC): 180106 Rifiuti di maternità, diagnosi e prevenzione delle malattie dell'uomo – prodotti chimici e medicinali di scarto.

14. Informazioni sul Trasporto

Trasportare nei contenitori originali chiusi, a temperatura inferiore a 30°C, protetto dalla luce e dal calore diretti. Tenere lontano da fonti di accensione e dal calore eccessivi. Prendere misure precauzionali contro le scariche elettrostatiche.

14.1 Codifiche per la spedizione:

• Nome esatto per la spedizione: Soluzione di metacrilato, monomero, inibita.

Trasporto su strada:

- UN #: 1247
- GGVE/GGVS #: 3/3b
- RID/ADR #: Classe 3 (F1) Materie liquide infiammabili
- Kemler #: 339
- Gruppo Imballaggio: II
- Quantità limitata: LQ 4
- Imballaggi composti: max 3 L imballaggio interno / max 30 L collo spedito;
- Vassoio: 1 L imballaggio interno / 20 L collo spedito.

Trasporto via mare:

- IMDG/GGVSea: Classe 3.2
- UN #: 1247
- Gruppo Imballaggio: II
- EMS: F-E, S-D

Trasporto via aerea:

- ICAO/IATA: Classe 3
- UN #: 1247
- Gruppo Imballaggio: II

Posta: Vietata la spedizione postale.

15. Informazioni sulla Regolamentazione

15.1 Etichettatura: Obbligo di etichettatura. Per uso professionale. Questo prodotto è un dispositivo medico secondo la direttiva 93/42/CEE.

- Metilmetacrilato



F
Facilmente
infiammabile

Frase di rischio (R):

- R11** Facilemente infiammabile
- R36/37/38** Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle
- R43** Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle



Xi
Irritante

Frase di sicurezza (S):

- S2** Conservare fuori dalla portata dei bambini
- S9** Conservare il recipiente in luogo ben ventilato
- S16** Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare
- S24** Evitare il contatto con la pelle
- S29** Non gettare i residui nelle fognature
- S33** Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
- S37** Usare guanti adatti
- S43** In caso di incendio usare sabbia, anidride carbonica o materiale antincendio in polvere. Non usare acqua

Attenzione! Fare riferimento a qualunque altra disposizione locale o nazionale applicabile.

16. Informazioni Aggiuntive

Le suddette informazioni sono state attinte da fonti attendibili e si ritengono corrette. Tuttavia dette informazioni sono fornite senza forma di garanzia né esplicita né implicita.

La presente Scheda Dati Sicurezza dei Materiali è stata compilata in accordo ai principi sottolineati nelle Direttive della Comunità Europea 91/155/EEC e 93/112/EEC. Le informazioni contenute non sollevano l'utilizzatore dalla responsabilità di rivedere queste raccomandazioni nel contesto specifico dell'uso che si vuol fare del prodotto e non costituiscono per l'utilizzatore la norma da applicare per il posto di lavoro che è regolamentata da altre leggi sulla Sicurezza e Sanità. Non è dichiarata la completezza delle informazioni e tutte le leggi ed i regolamenti applicabili debbono essere considerati.

